

Repertorio n. 20519

Raccolta n. 11691

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.

TENUTASI IN DATA 2 DICEMBRE 2010

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno ventidue del mese di dicembre, in Milano, in via Metastasio n. 5, avanti a me Mario Notari, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:

- ARRIGO MARIA ALDUINO VENTIMIGLIA DI MONTEFORTE, nato a Catania (CT) il giorno 1 giugno 1961, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di intervenire quale presidente del consiglio di amministrazione della società

"Investimenti e Sviluppo S.p.A."

con sede in Milano (MI), in viale Giulio Richard n. 7, capitale sociale euro 18.313.552,79 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 00723010153, Repertorio Economico Amministrativo n. 609, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A., avendomi richiesto di redigere il verbale di assemblea della predetta società, tenutasi

in data 2 dicembre 2010

in Milano, in via Hoepli n. 6 presso l'Hotel de la Ville,
alla mia costante presenza,
svoltasi come segue.

* * * * *

Alle ore 11,10 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, lo stesso comparente, il quale, dopo avere rivolto a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto, ai fini della verifica della regolare costituzione dell'assemblea, dichiara:

- che il capitale sociale di euro 18.313.552,79 è diviso in n. 1.168.370.903 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che, a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che sono presenti all'inizio della riunione, in proprio o per delega, numero 14 azionisti, portatori di numero 488.678.186 azioni ordinarie, pari al 41,82 % delle azioni ordinarie in circolazione.

Dichiara pertanto validamente costituita la presente assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

* * * * *

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, il presidente designa me notaio quale segretario e notaio della presente riunione, invitando l'assemblea a confermare tale designazione.

Interviene il delegato d'Atri per sottolineare che la presenza del notaio per questo tipo di assemblea non è necessaria ed afferma che, nonostante il professionista designato sia di indubbio livello, si astiene da tale designazione.

Il presidente conferma l'incarico a me notaio quale segretario dell'assemblea, richiedendomi di redigere il verbale in forma pubblica.

* * * * *

Invita me notaio a fornire, per suo conto, le informazioni preliminari e le disposizioni procedurali dei lavori assembleari.

In relazione allo svolgimento dei lavori assembleari, su incarico del Presidente, comunico:

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 30 novembre 2010 alle ore 11,00 in Milano, via Hoepli n. 6, in prima convocazione, e per il giorno 2 dicembre 2010 alle ore 11,00, stesso luogo, in seconda convocazione, è stato pubblicato sul quotidiano "Finanza & Mercati" in data 30 ottobre 2010;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta da apposito accertamento, agli atti della società;

- che l'assemblea è stata convocata sul seguente ordine del giorno:

"1. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, previa determinazione del numero degli amministratori, della durata e del compenso";

- che la presente assemblea, essendo stata convocata entro il 31 ottobre 2010, è assoggettata alla disciplina normativa, regolamentare e statutaria vigente sino all'entrata in vigore delle disposizioni di cui al d.lgs. 27/2010, in attuazione della cosiddetta *shareholders' rights directive*;

- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, è al momento presente, oltre al presidente, il consigliere Daniela Dagnino; assente il consigliere Mario Valducci;

- che, per il Collegio Sindacale, risultano presenti il presidente Lodovico Gaslini e il sindaco effettivo Luca Boscato; assente giustificato il sindaco effettivo Massimo Gentile;

- che verranno comunicate le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preli-

minari;

- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea, con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione - con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione - costituisce allegato del presente verbale assembleare;
- che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al due per cento del capitale sociale è il seguente:

	numero azioni	percentuale
A.C. HOLDING S.r.l.	482.829.000	41,325%
EXEUFIS S.p.A. in liquidazione (direttamente e indirettamente tramite Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l.)	109.454.676	9,368%

- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare;
- che non è stata comunicata l'esistenza di vigenti patti parasociali previsti dall'art. 122 TUF.

A nome del presidente, proseguo invitando i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa, fornisco le seguenti ulteriori indicazioni, sempre per conto del presidente:

- gli eventuali interventi dei partecipanti saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- i partecipanti sono pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, essi dovranno segnalare al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su

ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- coloro che intendono intervenire dovranno preventivamente farne richiesta al banco della presidenza al notaio, per regolare l'ordine degli interventi;

- le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;

- è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, anche al fine di facilitare la verbalizzazione.

A questo punto prende la parola il delegato d'Atri e domanda se sia il notaio, ovvero il presidente, a giustificare gli assenti. Io notaio rispondo affermando che l'autore della giustificazione, che viene solo espressa per mio tramite, è il presidente e che l'unica giustificazione formalmente accorsa è quella del sindaco effettivo Gentile.

A questo punto riprende la parola il delegato d'Atri domandando al presidente quale sia la giusta causa dell'assenza del sindaco Gentile. Prosegue interpellando me notaio riguardo due questioni tecniche: in primo luogo domanda se la nuova disciplina sui diritti degli azionisti, specificatamente nella parte in cui prevede che ad ogni domanda vada necessariamente fornita una risposta, si applichi anche a questa assemblea, nonostante sia stata convocata prima del 31 ottobre; in secondo luogo richiede, se possibile, una copia dell'elenco dei presenti.

Io notaio rispondo che mi limiterò a fornire riscontri sulle domande tecniche poiché il presidente si riserva di rispondere alle domande a lui rivolte al termine di tutti gli interventi.

A questo punto io notaio asserisco che, a mio avviso, la normativa sull'assemblea entra in vigore, nella sua interezza, per le assemblee il cui avviso di convocazione è stato pubblicato dopo il 31 ottobre 2010 e che quindi l'assemblea in corso è regolata dalla disciplina previgente, che peraltro affermo non essere stata particolarmente innovata sul punto accennato dal delegato d'Atri. Riguardo l'elenco dei presenti, dichiaro che è visionabile all'ingresso della sala e, dopo alcuni istanti, do atto che una copia cartacea viene consegnata al delegato d'Atri.

* * * * *

Il presidente conferma le comunicazioni e le dichiarazioni ora rese da me notaio su suo incarico e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Inizia la trattazione del primo e unico argomento all'ordine del giorno "Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, previa determinazione del numero degli amministratori, della durata e del compenso" e invita nuovamente me notaio ad esporre le informazioni preli-

minari e procedurali su tale argomento.

* * * * *

Per conto e a nome del Presidente, io notaio espongo quanto segue.

La relazione degli amministratori sulla proposta concernente l'unico punto posto all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437, è stata depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico.

A seguito delle dimissioni dei consiglieri Eugenio Creti, Daniele Discepolo, Paolo Giorgio Bassi e Gianluca Squillace nel corso del mese di ottobre 2010, l'intero consiglio di amministrazione viene a decadere con effetto dalla presente assemblea, essendosi verificate le condizioni previste dall'art. 13 del vigente statuto sociale, in base al quale, nel caso in cui venga meno la maggioranza dei consiglieri di nomina assembleare, si intende decaduto l'intero consiglio dal momento della sua ricostituzione.

L'azionista A.C. Holding S.r.l., ha depositato una lista di nominativi delle persone candidate alla carica di consiglieri, disposti in ordine progressivo, in osservanza dell'art. 13 del vigente statuto, mentre non sono state presentate altre liste. Per ciascun candidato è stata allegata dichiarazione dalla quale risulta l'accettazione della candidatura alla carica, con attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e, per uno di loro, del possesso dei requisiti di indipendenza, nonché il relativo curriculum professionale.

L'unica lista presentata propone, quali candidati alla carica, i seguenti nominativi:

1. Andrea Tempofosco
2. Corrado Coen
3. Paolo Buono
4. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte
5. Daniela Dagnino

dandosi atto che risulta rispettato il requisito stabilito dall'art. 147-ter TUF, in quanto il candidato Paolo Buono ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, TUF.

In considerazione del fatto che gli allegati della lista sono stati messi a disposizione dei soci con le modalità stabilite dalla legge, si propone di ometterne la lettura.

In mancanza di richieste contrarie, ed in considerazione del fatto che è stata presentata un'unica lista, il presidente ha formulato una proposta di deliberazione unitaria, riportante la determinazione del numero dei consiglieri e della loro durata in carica, la nomina dei medesimi, tutti tratti dall'unica lista presentata, e la determinazione del relativo compenso.

A tal fine comunico che il socio A.C. Holding S.r.l. ha fatto

pervenire la proposta di attribuire al consiglio di amministrazione un compenso lordo complessivo, in ragione d'anno, di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero).

Do quindi lettura della proposta di deliberazione, per poi aprire la discussione sul punto all'ordine del giorno.

"L'assemblea della società Investimenti e Sviluppo S.p.A.,

- vista l'unica lista presentata dai soci ai sensi di statuto;

- preso atto di quanto esposto;

- preso atto della proposta relativamente al compenso;

DELIBERA

1) di prendere atto della decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla presente assemblea;

2) di determinare in cinque il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, la cui durata sarà di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, computando come primo esercizio quello attualmente in corso, con scadenza 31 dicembre 2010;

3) di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione, per la durata sopra indicata, i signori:

- Andrea Tempofosco, nato a Genova (GE) il giorno 27 dicembre 1964;

- Corrado Coen, nato a Milano (MI) il giorno 8 dicembre 1971;

- Paolo Buono, nato a Caltanissetta (CL) il giorno 30 settembre 1970;

- Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte, nato a Catania (CT) il giorno 1 giugno 1961;

- Daniela Dagnino, nata a Losanna (Svizzera) il giorno 8 luglio 1970;

tutti cittadini italiani;

4) di determinare in euro 250.000,00, oltre al rimborso delle spese, il compenso lordo complessivamente dovuto al consiglio di amministrazione in ragione d'anno, fino a diversa deliberazione, demandando al consiglio di amministrazione medesimo, con il parere del collegio sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli stessi amministratori, nonché la determinazione della eventuale remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c."

Il presidente, confermato quanto esposto, dà inizio alla discussione, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono prenotarsi al banco della presidenza, facendone richiesta al notaio. Si riserva di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

* * * * *

Prende la parola il delegato d'Atri il quale afferma che dall'elenco dei presenti, fornitogli dalla società, il signor Corrado Coen risulta essere delegato del socio A.C. Holding e non legale rappresentante della società stessa; chiede, dun-

que, un chiarimento circa la presunta incompatibilità del signor Coen quale delegato di un socio e amministratore della società.

Io notaio rispondo che si procederà ad una verifica e successivamente sarà fornita risposta.

Interviene a questo punto il socio Braghero il quale rivolge al presidente un cordiale benvenuto ed un augurio di buon lavoro, a ragione del fatto che, a suo avviso, la poltrona di presidente di Investimenti e Sviluppo non è una di quelle posizioni che potrebbe essere definita *sine cura* ed infatti aggiunge che alcuni suoi predecessori hanno "perso la faccia" ricoprendo tale ruolo.

Rileva, essendo la prima assemblea del presidente, che forse si sarebbe dovuto sposare un atteggiamento più prudente riguardo alcuni aspetti. In particolare, sottolinea come la società sia nota per gli equivoci ricorrenti sul giorno effettivo di svolgimento dell'assemblea. Afferma, in proposito, di essersi premurato di chiedere alla società quando l'assemblea si sarebbe effettivamente svolta ma constatata, con rammarico, che la tempestiva risposta fornita si è dimostrata confligente con quanto di fatto verificatosi. Chiarisce quindi che la società ha addotto come giustificazione per tale atteggiamento il fatto che i soci hanno reso note le proprie intenzioni solo all'ultimo momento. Si dichiara insoddisfatto della risposta ricevuta perché afferma essere assolutamente pacifico che i soci di maggioranza, che peraltro, a sua detta, non detengono complessivamente una partecipazione del 51%, avrebbero potuto decidere a priori se presenziare in prima ovvero in seconda convocazione.

Prosegue asserendo che, nella relazione preparata dall'organo amministrativo, al secondo capoverso, si afferma che il 23 marzo 2010 il consiglio ha preso atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Discepolo e Valducci e che, alla fine del quarto capoverso, lo stesso consiglio, in data 13 ottobre 2010, ha proceduto nuovamente alla verifica ed alla conseguente presa d'atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al consigliere Valducci. Domanda per quale motivo questa verifica sia stata posta in essere due volte.

A questo punto chiede cosa voglia fare il socio A.C. Holding della società e quale sia concretamente il programma della società Investimenti e Sviluppo.

Il socio Braghero conclude chiedendo delucidazioni sulle ragioni che giustificano la decisione di fissare l'emolumento complessivo dell'organo amministrativo in euro 250.000,00; ringrazia il presidente per le risposte che fornirà e si riserva, eventualmente, diritto di replica.

A questo punto interviene il delegato Domenico Le Pera che chiarisce di agire in rappresentanza del socio Investimenti Sud Italia e ribadisce come la comunicazione che l'assemblea

si sarebbe tenuta in seconda convocazione non sia stata effettuata. Si augura che in futuro il presidente avrà maggior cura nell'avvisare i soci circa la possibilità che l'assemblea si tenga in prima o in seconda convocazione ed evidenzia come la direttiva sui diritti degli azionisti consenta di eliminare in radice la problematica prevedendo un'unica convocazione con i quorum ridotti.

Chiede inoltre chiarimenti, allo scopo di sollecitare una riflessione, riguardo il numero degli amministratori ed in particolare riguardo la scelta di proporre un solo amministratore indipendente, soprattutto alla luce del ruolo preminente riconosciuto a tali soggetti dalla normativa inerente le operazioni con parti correlate. Aggiunge quindi che la presenza di un solo amministratore indipendente comporta in capo a questi un carico di lavoro non indifferente e quindi auspica che in futuro tale numero venga aumentato.

Infine si associa alla richiesta avanzata dal socio Braghero riguardo al programma che i nuovi amministratori vorranno mettere in atto in esecuzione del proprio mandato.

Interviene quindi il socio Gianfranco Caradonna e, dopo aver chiarito di agire nella duplice veste di azionista e giornalista, domanda delucidazioni sull'operazione appena conclusasi, che dichiara essere stata resa nota a mezzo di comunicato stampa. Chiarisce in proposito che qualche informazione riguardo all'operazione in parola sarebbe un utile esempio concreto per comprendere quale è la linea che la società intende seguire. Interviene il socio Fabris domandando al socio Caradonna se si riferisce alla c.d. operazione Gotham e quest'ultimo risponde affermativamente.

A questo punto interviene il delegato del socio A.C. Holding Corrado Coen ed afferma che, siccome è stato domandato quali sono le intenzioni della società che detiene la maggioranza relativa e che, in questa sede, lui rappresenta, intende rispondere e fornire alcune indicazioni.

Afferma che il socio A.C. Holding ha partecipato al piano di risanamento che il precedente presidente aveva proposto e portato avanti dall'ottobre dell'anno precedente. Aggiunge che purtroppo la società, a parte una piccola "pattuglia" di sei azionisti che in totale hanno sottoscritto per euro 700.000,00, si è trovata ad essere l'unica a supportare, garantendo anche la sottoscrizione dell'inoptato, il piano di risanamento accennato ed il conseguente aumento di capitale.

Ribadisce che la società intende supportare il piano di rilancio sottolineando come, a suo avviso, tale piano potrebbe avere delle prospettive molto interessanti anche a ragione del fatto che sul mercato, allo stato, non esiste una struttura di aggregazione quotata per realtà come SGR, SIM o intermediari finanziari, anche se il mercato si va orientando chiaramente in questa direzione.

Prosegue dichiarandosi felice del fatto che Investimenti e

Sviluppo abbia colto l'occasione dell'operazione Gotham. Ricorda che quando la società da lui rappresentata è originariamente entrata in Investimenti e Sviluppo, quest'ultima era in amministrazione controllata e sospesa dalla quotazione e che, solo 5 mesi dopo l'ingresso, l'azienda era uscita dall'amministrazione controllata ed era stata riammessa alle negoziazioni di Borsa. Dichiarò che ritrova ora, a distanza di tempo, la società Investimenti e Sviluppo in "black list" e con un patrimonio netto significativamente ridotto.

Augurò quindi al nuovo consiglio, dichiarando di sperare di farne parte, nel caso la votazione abbia esito positivo, di vincere la sfida del risanamento.

Conclude chiarendo che l'investimento di A.C. Holding è di lungo periodo e che se ci sarà una nuova tranche dell'aumento di capitale, per rafforzare la struttura della società, "il socio A.C. Holding farà la sua parte".

A questo punto interviene il socio Reale per esprimere un apprezzamento a quella che definisce una candidatura propositiva e augura "in bocca al lupo" a tutto il nominando organo amministrativo.

Prosegue la discussione sull'argomento all'ordine del giorno con l'intervento del socio Fabris che domanda al presidente quando pensa che l'operazione Gotham venga autorizzata dalla Banca d'Italia e dalle autorità competenti.

Segue l'intervento del delegato d'Atri il quale domanda se l'assemblea andata deserta in prima convocazione è stata oggetto di verbalizzazione a cura di notaio e per quale motivo non è stato emesso il comunicato che l'assemblea si sarebbe svolta in seconda convocazione, omissione che sostiene aver creato un danno economico ai soggetti che hanno sostenuto i costi di una trasferta dimostratasi inutile.

Prosegue facendo genericamente riferimento all'intervento del dott. Coen, il quale prega peraltro il delegato d'Atri di evitare di "leggere il suo pensiero".

Dopo un breve scambio di battute, il delegato d'Atri prosegue il suo intervento interrogando il presidente del Collegio Sindacale riguardo le motivazioni che hanno spinto l'organo a dimettersi solo successivamente alla pubblicazione della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, costringendo l'assemblea a deliberare successivamente ed in altra sede sulla nomina dell'organo di controllo stesso.

Domanda al presidente come si ritiene di coordinare il fatto che i risultati della gestione dell'anno in corso saranno presentati sotto la responsabilità dei nuovi amministratori che approveranno il bilancio.

Conclude richiedendo che venga separata la votazione dell'unico punto all'ordine del giorno in tre diverse votazioni e precisamente, la prima riguardante il numero dei consiglieri e la durata dell'incarico, la seconda riguardante i nominativi dei componenti dell'organo amministrativo e la terza

relativa al compenso spettante a tale organo.

Aggiunge infine che è ragionevole pensare che il compenso complessivo per l'organo amministrativo sarà ben superiore a 250.000,00 euro, non comprendendo tale somma la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ed eventuali partecipazioni agli utili e perciò suggerisce di stabilire un compenso inferiore a detta cifra.

Anticipa che voterà favorevolmente alla nomina dei componenti della lista presentata, ma preannuncia che non farà altrettanto per quanto riguarda il compenso.

Alle ore 12.05 il presidente sospende i lavori assembleari per meglio formulare le risposte alle domande avanzate dagli intervenuti.

* * * * *

Il presidente riprende i lavori assembleari alle ore 12.20 incaricando me notaio di dare risposta alle domande di carattere tecnico e chiarendo che risponderà personalmente alle domande di merito.

Io notaio affermo che il presidente, verificato con gli uffici della società, ha comunicato che il sindaco effettivo assente ha dato giustificazione per progressi impegni professionali.

Proseguo asserendo che, sempre tramite l'ufficio di presidenza, è stato verificato che il dott. Coen non è il rappresentante legale della società A.C. Holding, come è stato affermato nel corso dei precedenti interventi, bensì è un delegato della stessa, ai sensi dell'articolo 2372 c.c.. Faccio inoltre presente che attualmente lo stesso dott. Coen non è amministratore di Investimenti e Sviluppo e che quindi è verificata la regolarità della rappresentanza del socio A.C. Holding.

Per quanto riguarda le due questioni attinenti la prima convocazione, in primo luogo affermo che la verbalizzazione della mancata costituzione dell'assemblea in prima convocazione è stata fatta a cura della società e quindi non con verbale notarile; in secondo luogo chiarisco che la società era nell'impossibilità di sapere se l'assemblea si sarebbe tenuta in prima o in seconda convocazione, in quanto il socio Exeufis S.p.A. in liquidazione aveva depositato le azioni (così superando la soglia del 50 più una azione), ma non ha dichiarato le proprie intenzioni di intervento, pur richieste dalla società.

Io notaio proseguo affermando che la verifica sui requisiti di indipendenza del consigliere Valducci è stata ripetuta in un secondo momento poiché, essendo cessato dalla carica l'altro amministratore indipendente, il consiglio ha ritenuto opportuno verificare che permanessero le condizioni di indipendenza in capo al predetto consigliere.

A questo punto, do atto dell'accoglimento da parte del presidente della proposta avanzata dal delegato d'Atri di procedere a votazioni separate per i diversi punti indicati.

Riprende la parola il presidente per fornire risposta alle do-

mande di merito sollevate nel corso dei precedenti interventi ed afferma che per quanto concerne l'operazione Gotham i tempi per l'approvazione sono i tempi tecnici di Banca d'Italia, ossia 90 giorni dalla richiesta di autorizzazione, che avverrà a giorni.

Invita dunque il delegato del socio A.C. Holding a rispondere alla questione concernente l'emolumento dell'organo amministrativo avendo lo stesso avanzato la proposta di compenso.

Prende quindi la parola il dott. Coen, delegato del socio A.C. Holding, e chiarisce che la proposta avanzata prevede un importo onnicomprensivo ad esclusione solo della retribuzione dei comitati previsti statutariamente.

Richiede quindi che venga opportunamente chiarito il punto 4 della proposta di deliberazione ed aggiunto un nuovo punto 5, come segue:

"4) di determinare in euro 250.000,00, oltre al rimborso delle spese il compenso lordo complessivamente dovuto al consiglio di amministrazione in ragione d'anno, fino a diversa deliberazione, demandando al consiglio di amministrazione medesimo, con il parere del collegio sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli stessi amministratori, comprensivo della eventuale remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c., fatta unicamente eccezione per compensi dovuti alla partecipazione ai comitati;

5) di autorizzare gli amministratori, ai sensi dell'art. 2390 c.c., ad esercitare, per conto proprio o di terzi, attività in concorrenza e ad assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili, amministratori o direttori generali in società concorrenti, fermo il rispetto di ogni norma di legge e regolamentare nello svolgimento del loro incarico."

Interviene il delegato d'Atri, il quale, dichiarandosi soddisfatto delle risposte ricevute, ritira la proposta precedentemente avanzata circa la suddivisione delle votazioni sulla proposta del presidente. Dopo un breve scambio di battute, il presidente domanda ai presenti se qualcuno è contrario a procedere ad un'unica votazione; interviene il socio Fabris affermando di voler procedere a votazione separata.

Il delegato d'Atri conclude il suo intervento affermando di volersi aggiungere al socio A.C. Holding quale promotore della proposta di deliberazione riguardo l'autorizzazione ex art. 2390 c.c..

Il presidente passa quindi la parola al presidente del collegio sindacale per permettergli di rispondere alle domande nelle quali è stato coinvolto. Interviene il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Gaslini, e asserisce che le dimissioni del collegio, datate 9 novembre, sono avvenute prima della presentazione della lista dei consiglieri, depositata il 15 novembre.

A questo punto il presidente reputa conclusa la discussione e

pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura, chiedendo a me notaio di procedere per suo conto alle operazioni di votazione.

Io notaio comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 15 azionisti portatori di n. 488.678.346 azioni, pari al 41,82% del capitale sociale.

Procedo alla votazione inerente la determinazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione e la durata dell'incarico loro affidato (proposte nn. 1 e 2), secondo quanto precedentemente indicato nella proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Al termine della votazione dò atto del seguente risultato:

<input type="checkbox"/>	favorevoli:	n. 488.678.346 voti
<input type="checkbox"/>	contrari:	n. 0 voti
<input type="checkbox"/>	astenuti:	n. 0 voti

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità.

Procedo alla votazione inerente i cinque nominativi dei consiglieri della lista presentata dal socio A.C. Holding (proposta n. 3), secondo quanto precedentemente indicato nella proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Al termine della votazione dò atto del seguente risultato:

<input type="checkbox"/>	favorevoli:	n. 488.678.346 voti
<input type="checkbox"/>	contrari:	n. 0 voti
<input type="checkbox"/>	astenuti:	n. 0 voti

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità.

Procedo alla votazione inerente l'emolumento complessivo del consiglio di amministrazione, secondo quanto precedentemente indicato nella proposta di deliberazione di cui è stata data lettura, come modificata a seguito della richiesta del delegato del socio A.C. Holding S.r.l. e dal socio d'Atri (proposta n. 4).

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

<input type="checkbox"/>	favorevoli:	n. 488.678.346 voti
<input type="checkbox"/>	contrari:	n. 0 voti
<input type="checkbox"/>	astenuti:	n. 0 voti

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità.

Procedo infine alla votazione inerente la deroga al divieto di concorrenza in capo ai membri del consiglio di amministrazione, ex art. 2390 c.c. (proposta n. 5).

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

<input type="checkbox"/>	favorevoli:	n. 488.678.106 voti
<input type="checkbox"/>	contrari:	n. 0 voti
<input type="checkbox"/>	astenuti:	n. 240 voti (Fabris e Braghero).

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione è approvata a maggioranza.

* * * * *

Null'altro essendovi a deliberare, il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta alle ore 12.40.

* * * * *

A richiesta del presidente, si allegano al presente atto i seguenti documenti:

"A" elenchi nominativi degli intervenuti;

"B" relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437.

Io
notaio ho letto il presente atto al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore 10,10, dispensandomi dalla lettura degli allegati.

Scritto
con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di sette mezzi fogli ed occupa tredici pagine sin qui.

Firmato Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte

Firmato Mario Notari

Assemblea Ordinaria

Ordinaria

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

1	COEN CORRADO		0	
1	D A.C. HOLDING SRL		482.829.000	
		Totale azioni	482.829.000	
			41,324976%	
2	PAGANI GIUSEPPE MARIO		0	
1	D CRESPI MAURA		840.000	
2	D CRESPI GIULIO		2.100.000	
3	D CRESPI STEFANO		1.008.000	
4	D CRESPI MASSIMILIANO		210.000	
5	D LUALDI BRUNA		1.470.000	
		Totale azioni	5.628.000	
			0,481696%	
3	D'ATRI GIANFRANCO		0	
1	D D&C GOVERNANCE S.R.L.		1.000	
2	D ZOLA UMBERTO CARLO		3	
3	D ZOLA PIER LUIGI		1	
		Totale azioni	1.004	
			0,000086%	
4	BRAGHERO CARLO MARIA		80	
			0,000007%	
5	BIGGIOGERO GIACOMO LUIGI		220.000	
			0,018830%	
6	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		1	
			0,000000%	
7	REALE DAVIDE GIORGIO		1	
			0,000000%	
8	LE PERA DOMENICO		0	
1	D INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.		100	
		Totale azioni	100	
			0,000009%	
		Totale azioni in proprio	220.082	
		Totale azioni in delega	488.458.104	
		Totale azioni in rappresentanza legale	0	
		TOTALE AZIONI	488.678.186	
			41,825604%	
		Totale azionisti in proprio	4	
		Totale azionisti in delega	10	
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0	
		TOTALE AZIONISTI	14	
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	8	

Legenda:

D: Delegante

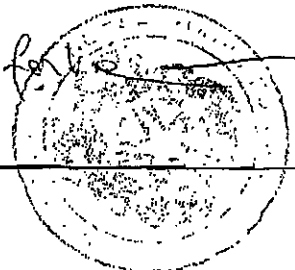
R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	COEN CORRADO			0
1	D A.C. HOLDING SRL			482.829.000
			Totale azioni	482.829.000
				41,324976%
2	PAGANI GIUSEPPE MARIO			0
1	D CRESPI MAURA			840.000
2	D CRESPI GIULIO			2.100.000
3	D CRESPI STEFANO			1.008.000
4	D CRESPI MASSIMILIANO			210.000
5	D LUALDI BRUNA			1.470.000
			Totale azioni	5.628.000
				0,481696%
3	D'ATRI GIANFRANCO			0
1	D D&C GOVERNANCE S.R.L.			1.000
2	D ZOLA UMBERTO CARLO			3
3	D ZOLA PIER LUIGI			1
			Totale azioni	1.004
				0,000086%
4	BRAGHERO CARLO MARIA			80
				0,000007%
5	BIGGIOGERO GIACOMO LUIGI			220.000
				0,018830%
6	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1
				0,000000%
7	REALE DAVIDE GIORGIO			1
				0,000000%
8	LE PERA DOMENICO			0
1	D INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.			100
			Totale azioni	100
				0,000009%
9	FABRIS CARLO			160
				0,000014%
			Totale azioni in proprio	220.242
			Totale azioni in delega	488.458.104
			Totale azioni in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONI	488.678.346
				41,825618%
			Totale azionisti in proprio	5
			Totale azionisti in delega	10
			Totale azionisti in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONISTI	15
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	9

Luigi

Luigi



Legenda:
 D: Delegante
 R: Rappresentato legalmente

Allegato "B" all'atto
in data 22-12-2010...
n. 20519/11691... rep.

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale in Milano, viale Giulio Richard n. 7
Capitale sociale Euro 18.313.552,79 interamente versato
Registro delle imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00723010153
Sito internet: www.investimentiesviluppo.it

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 3 DM n. 437/98**

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (la "Società"), con avviso pubblicato sul quotidiano "Finanza & Mercati" in data 30 ottobre 2010, ha convocato i signori Azionisti in Assemblea ordinaria presso l'Hotel de la Ville, via Hoepli n. 6, Milano, per il giorno 30 novembre 2010 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 2 dicembre 2010 in seconda convocazione alle ore 11.00, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie di cui al seguente

ordine del giorno

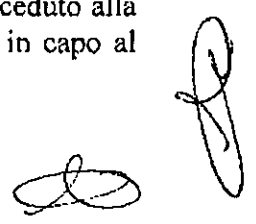
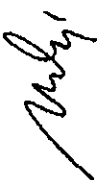
1. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, previa determinazione del numero di amministratori, della durata e del compenso.

Con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, si ricorda ai Signori Azionisti che l'articolo 13 dello Statuto sociale prevede che la Società venga amministrata da un consiglio composto da tre a undici membri. L'Assemblea degli Azionisti in data 19 marzo 2010 ha deliberato di determinare in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'unica lista di nominativi, composta da cinque candidati, presentata dagli Azionisti Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (ora Exeufis S.p.A. in liquidazione) e Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l., nominando quali membri del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, i signori Paolo Giorgio Bassi, Eugenio Creti, Daniele Discepolo, Gianluca Squillace e Mario Valducci.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2010 ha nominato Paolo Giorgio Bassi Presidente, conferendo allo stesso deleghe e poteri, e ha preso atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Daniele Discepolo e Mario Valducci, ai sensi dell'art 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/1998.

Dalla suddetta Assemblea di nomina si sono verificate, nel tempo, variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione. Appare quindi opportuno, al fine di fornire un quadro chiaro ed esauriente di quanto oggetto della delibera assembleare, riassumere le vicende che si sono susseguite a tal riguardo.

In data 11 ottobre 2010 i Consiglieri di nomina assembleare Eugenio Creti e Daniele Discepolo hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Il Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2010 ha quindi provveduto alla cooptazione di Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte e di Daniela Dagnino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, con il parere favorevole del collegio sindacale. Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2010, a seguito delle dimissioni del Consigliere indipendente Daniele Discepolo, ha proceduto alla verifica e alla conseguente presa d'atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al Consigliere Mario Valducci, ai sensi dell'art 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/1998.



Durante la riunione consiliare del 29 ottobre 2010 il Consigliere di nomina assembleare Paolo Giorgio Bassi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e il Consigliere di nomina assembleare Gianluca Squillace hanno rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Contestualmente il medesimo Consiglio ha deliberato di nominare l'Amministratore Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte Presidente, conferendo allo stesso deleghe e poteri operativi.

Alla data odierna risulta essere venuta meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea del 19 marzo 2010, essendo il Consiglio di Amministrazione composto da tre membri - Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte (Presidente), Daniela Dagnino e Mario Valducci (Amministratore indipendente), di cui solo un Consigliere di nomina assembleare.

L'Assemblea è pertanto invitata a procedere alla rinnovazione della composizione del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, della durata e del compenso, secondo i termini e le previsioni dell'art. 13 dello Statuto sociale.

Si rammenta, in proposito, che, ai sensi dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri, i quali durano in carica per un periodo da uno a tre esercizi e sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Inoltre, almeno un Amministratore - ovvero almeno due qualora il consiglio sia composto da più di sette componenti - deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/1998 (di seguito, "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").

L'Assemblea dovrà altresì deliberare sui compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, fissando un compenso complessivo per tutti gli Amministratori.

Ciò premesso, di seguito si illustra il procedimento di nomina degli Amministratori, che dovrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti in conformità a quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

(i) Composizione delle liste e legittimazione alla presentazione delle stesse

Le liste dovranno contenere il nominativo dei candidati alla carica di Amministratore, che saranno elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista dovrà contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter.

In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità indicate non saranno ammesse in votazione.

(ii) Modalità per la presentazione delle liste

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;
- b) la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno degli Azionisti che concorrono a presentare la lista;
- c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio *curriculum vitae* professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di inleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La mancanza degli allegati comporta che la lista si considera come non presentata.

(iii) Termini di presentazione delle liste

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e, quindi, entro le ore 18.00 del 15 novembre 2010.

(iv) Pubblicità delle proposte di nomina

La Società, senza indugio e, comunque, entro 10 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione, metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana e nel suo sito internet (www.investmentiesviluppo.it), le liste dei candidati depositate dai soci e corredate:

- (i) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- (ii) dalla dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998 e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società e/o, se lo Statuto lo

prevede, dei requisiti di indipendenza previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
(iii) dall'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

(v) Modalità di votazione

Votazione in caso di presentazione di più liste

In caso di presentazione di più liste di candidati, all'elezione dei Consiglieri si procede come segue.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; saranno annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risulteranno eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risulteranno eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un Consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Votazione in caso di presentazione di una sola lista

In caso di presentazione una sola lista, se il numero dei candidati indicati nella lista è pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista.

La lista risulterà approvata ove consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea (ai fini della votazione si segnala che l'astensione dal voto è parificata alla assenza).

Qualora il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze".

Qualora invece il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga

candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età.

Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, sarà eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, saranno eletti, al posto dei due Amministratori che abbiano ricevuto il minor numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente ex art. 147-ter che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Votazione in caso di mancata presentazione di liste

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista si procede alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione mediante votazione "per preferenze", ammettendo in tal caso l'espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, fermo restando l'obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, ovvero almeno due qualora il consiglio sia composto da più di sette componenti.

(vi) Pubblicità della nomina degli Amministratori

La Società informerà senza indugio il pubblico, mediante comunicato diramato via NIS e pubblicato sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, dell'avvenuta nomina degli Amministratori indicando, tra l'altro:

- la lista dalla quale ciascuno dei componenti l'organo di amministrazione è stato eletto, precisando se si tratta della lista presentata o votata dalla maggioranza ovvero dalla minoranza;
- gli amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e/o dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società e/o, se lo statuto lo prevede, dei requisiti di indipendenza previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- gli esiti delle valutazioni effettuate, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione della Società, in merito al possesso in capo ad uno o più dei componenti dell'organo di amministrazione dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del medesimo D.Lgs. 58/1998 e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta;
- una sintesi del curriculum vitae del componente eletto.

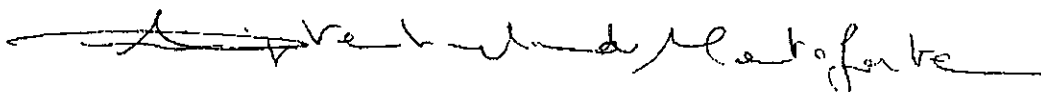
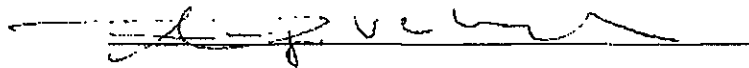
In merito all'unico punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, i Signori Azionisti sono quindi invitati a deliberare in merito:

- al numero dei suoi componenti;
- alla durata del nuovo organo amministrativo;
- alla determinazione del compenso a favore dell'organo amministrativo;

- alla nomina dei Consiglieri mediante votazione delle liste di candidati ovvero, in caso di mancata presentazione di liste, meccanismo delle preferenze presentate ai termini di cui all'art. 13 dello Statuto sociale.

Milano, 15 novembre 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente,
Arrigo Ventimiglia di Monteforte



Mulech.

